

«Al calo generale dell'immobiliare rispondiamo con maggiore qualità»

PRESIDENTE Battolla, come si inserisce la torre della Darsena nelle strategie immobiliari di Iter?

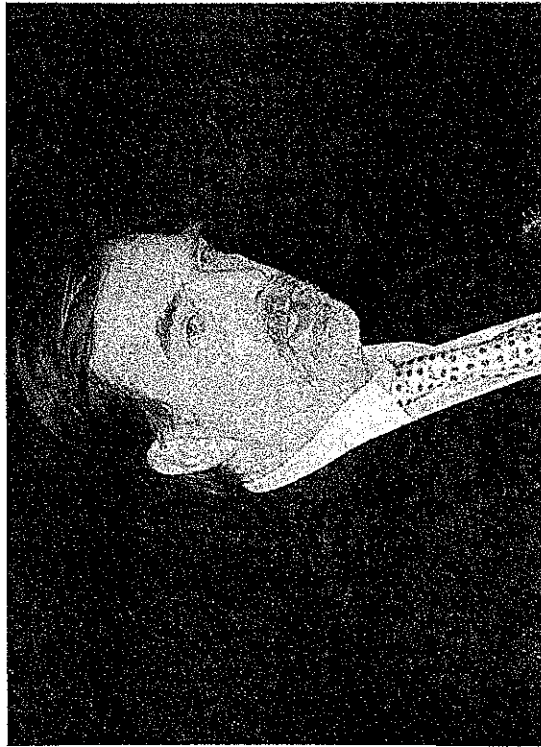
«Si tratta di un intervento di dimensioni non particolarmente rilevanti (84 alloggi) ma significativo in quanto dà corpo a scelte precise: ai primi segnali di rallentamento del mercato immobiliare, Iter ritiene di rispondere, in particolare sul mercato locale, incrementando la qualità della propria offerta. Qualità in senso compiuto, che parte dalla progettazione, passa attraverso i processi costruttivi e si completa nell'assistenza post-vendita».

Com'è avvenuta la scelta di un architetto di fama mondiale come Zucchi?

«La risposta è già implicita nelle precedenti considerazioni. L'architetto Cino Zucchi, che ha bisogno di poche presentazioni, è garanzia di una qualità particolare nelle scelte progettuali, sia architettoniche che urbanistiche. Nella Torre della Darsena sono inoltre presenti importanti interventi di tipo sperimentale che riguardano il risparmio energetico e la riduzione di consumi e delle emissioni».

State preparando un convegno sul progetto per il 28 novembre. Di che cosa si parlerà?

«Il convegno sarà l'occasione per illustrare l'iniziativa della Torre costruita da Iter all'interno del più ampio progetto di riqualificazione del water-front della Darsena di città. Stiamo cercando di assicurarci la presenza oltre che



dei vertici dell'Amministrazione, dell'architetto Zucchi, che ci ha confermato la presenza».

Da sempre, come ricordava all'ultima assemblea il presidente del Cials di Lugo, siete attenti all'aspetto sociale e ne presentate venerdì il bilancio. Cosa ci può dire?

«Iter è stata fra le prime cooperative e fra le primissime imprese a redigere un Rapporto Sociale (così l'abbiamo chiamato) per dar conto ai propri soci ed ai terzi dell'impatto della propria presenza sulle comunità dei territori in cui opera. Questo perché come cooperativa, ed ancora di più come cooperativa a mutualità prevalente (ovvero con un costo del lavoro che per oltre il 50% è riferito ai soci), è retta da principi di mutualità, senza fini di speculazione privata. Lo scopo che i soci della cooperativa intendono perseguire è quello

C.F.

Cino Zucchi, l'architetto milanese di fama mondiale

NATO A MILANO nel 1955, Cino Zucchi ha conseguito il Bachelor of Science in Art and Design presso il Massachusetts Institute of Technology nel 1978 e la Laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano nel 1979, dove dal 1980 svolge attività didattica e di ricerca. Zucchi è professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura e Società di Milano e docente al Dottorato di Progettazione Architettonica e Urbana.

Ha partecipato all'organizzazione e all'allestimento della XV, XVI, XVIII e XIX Triennale di Milano, e il suo lavoro è stato esposto alla sesta e ottava Biennale di Venezia. Insieme allo studio Zucchi architetti ha progettato e realizzato negli anni molti edifici pubblici, residenziali e commerciali; una serie di progetti di spazi pubblici (fra cui le sistemazioni esterne per la XIX Triennale); progetti per il ridise-



gno di aree agricole, industriali o storiche da Ravenna a Helsinki; ha partecipato a concorsi liberi e a inviti nazionali e internazionali. Vari sono i riconoscimenti conquistati in questi anni. Per informazioni è possibile visitare il sito internet www.zucchiarchitetti.com.

DA: SABATO SERA
BASSA ROHAGNA
10.11.2006